

PROGETTO PRESENTATO AL CIPE DAL SOPPRESSO POGAS

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive

PIANO DI ASSISTENZA TECNICA ED AZIONI DI SISTEMA A FAVORE DELLE AREE SOTTOUTILIZZATE *RICHIESTA DI FINANZIAMENTO*

Richiedente
Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive

DENOMINAZIONE PROGETTO
Azioni di sistema ed attività di affiancamento ed assistenza alle Regioni ed al sistema delle autonomie locali

MOTIVAZIONE OBIETTIVO
<p>Il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive (POGAS) è stato istituito per la prima volta nel maggio del 2006, con una scelta che lo colloca al fianco degli altri ministeri per i giovani e lo sport presenti in quasi tutti i Paesi dell'Unione Europea.</p> <p>Le opportunità derivanti dall'istituzione del nuovo Ministero risiedono prioritariamente nella visione strategica che dovrà imprimere alle politiche per i giovani e per lo sport e alla sua capacità di valorizzare quanto di valido è già stato posto in essere e realizzato sul territorio nazionale e che discende direttamente dal lavoro delle amministrazioni regionali, provinciali e degli Enti Locali, dall'impegno del CONI e delle Federazioni che operano a favore dello sport nazionale e, non ultimo, dalle iniziative portate avanti dal mondo delle organizzazioni e associazioni che agiscono sul territorio.</p> <p>In particolare, per quanto concerne le politiche giovanili, questo patrimonio di esperienze non appartiene unicamente alle istituzioni che specificatamente si occupano di questa materia ma, come è noto, molteplici sono i settori delle amministrazioni le cui competenze specifiche interessano aspetti e problemi del mondo giovanile. L'integrazione delle competenze e delle politiche settoriali è uno dei principali e più complessi obiettivi del POGAS che è chiamato a svolgere funzioni di coordinamento anche verso i diversi livelli territoriali, oltre che delle Amministrazioni centrali competenti per materia. Nondimeno, sul piano delle politiche per le attività sportive, le competenze istituzionali del POGAS trovano fondamento nell'approccio di reale concertazione con i soggetti coinvolti nel governo dello sport, sancita dalla istituzione del Tavolo Nazionale dello Sport. La cooperazione istituzionale, pertanto, è assunta come principio-guida delle politiche del POGAS.</p> <p>Dal momento della sua istituzione, il Dipartimento ha avviato una profonda riflessione sulle politiche e strategie indirizzate ai giovani, nell'obiettivo di dare organicità e sistematicità alle molte iniziative sino ad ora portate avanti, in modo spesso disgiunto, da Istituzioni pubbliche di vario livello e dal mondo dell'associazionismo privato e no-profit. L'intenso lavoro condotto dalla sua istituzione, attraverso una costante azione di ascolto e consultazione, ha portato all'individuazione e messa in atto di numerose linee di attività che già stanno dimostrandosi altamente proficue per capacità di dare luogo a nuove iniziative e per l'accoglienza e il consenso che generano negli interlocutori istituzionali e nei destinatari diretti delle politiche.</p> <p>Tale azione è finalizzata a favorire l'incremento di qualità della progettualità in campo giovanile, a promuovere sperimentazioni territoriali che si possano porre come modelli per le politiche attive verso i giovani e da questi partecipate, a facilitare la nascita e la gestione di progetti integrati e intersettoriali in grado di rispondere alla complessità dei bisogni, a mettere a disposizione competenze diversificate e qualificate in grado di confrontarsi con l'articolato contesto istituzionale e con l'ampia gamma delle problematiche.</p> <p>L'approccio strategico del POGAS si è concretizzato nella stesura di un Piano Nazionale per le politiche giovanili e nell'individuazione di specifici indirizzi in materia di attività sportive, articolato, appunto, nelle due specifiche competenze - giovani e sport - che trovano evidenti integrazioni negli obiettivi di qualità della vita e di benessere dei cittadini da conseguire attraverso opportune dotazioni di servizi, con effetti diretti sull'incremento dell'attrattività territoriale e di contrasto al disagio ed all'esclusione sociale.</p> <p>Negli allegati 1 e 2 sono riportati gli schemi di sintesi relativi alle linee d'azione individuate dal POGAS.</p>

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive opera dunque nella direzione di favorire, ampliare e qualificare la partecipazione dei giovani alla vita del Paese, attraverso un piano strategico che si incentra fortemente anche nell'azione espressamente mirata a qualificare le politiche per lo Sport, quale strumento per accrescere il benessere dei cittadini, e che mira a riaffermare in particolare la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del Paese.

In questa fase il POGAS, in esito al confronto attivato con le Regioni e Province Autonome ha in corso l'attività di definizione e stipula degli Accordi di Programma Quadro (APQ) ha la necessità di poter disporre di risorse Fondo Aree sottoutilizzate (FAS) destinate ad avviare attività di affiancamento ed assistenza alle Regioni ed al sistema delle autonomie locali, che concorrano a mettere a punto i più specifici strumenti di intervento, anche con riferimento ai collegamenti con le azioni del QSN 2007- 2013.

Si prevede di attivare:

- azioni per il rafforzamento e la qualificazione della progettualità ed azioni di sistema trasversali di assistenza e di supporto alle Regioni, ai Comuni ed alle altre istituzioni coinvolte nella programmazione e nell'attuazione di Accordi di Programma Quadro in materia di politiche giovanili ed attività sportive

In relazione invece agli APQ, il POGAS ha già stipulato nel mese di luglio 2006 il primo Atto con la Regione Puglia nel quale sono confluite le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate destinate alla Regione e ripartite dal CIPE con la delibera n. 35/2005. L'accordo persegue obiettivi congiuntamente individuati dal POGAS e dalla Regione e ha ad oggetto progetti di riqualificazione urbana con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione oltre che iniziative di promozione di forme di partecipazione attiva ed inserimento/integrazione alla "vita di quartiere", al fine di favorire processi di animazione locale finalizzati alla creazione/individuazione di nuove opportunità occupazionali.

Al momento sono in corso di definizione gli APQ con le Regioni Lazio e Marche mentre è prevista la stipula di altri Accordi con le Regioni, che hanno destinato risorse FAS al settore. Con specifico riferimento alle risorse della delibera CIPE 3/06, che confluiranno in specifici APQ da stipulare nel corso del 2007:

- la Regione Calabria, con Delibera G.R. n. 59 del 30.01.2007 ha assegnato al settore un importo complessivo pari a Euro 15.000.000,00.
- La Regione Campania, con Delibera G.R. n. 1999 del 30 novembre 2006 ha previsto tra gli obiettivi: il rafforzamento delle infrastrutture urbane per il sociale e la realizzazione di infrastrutture per l'edilizia residenziale a sostegno del diritto all'istruzione universitaria. Accogliendo le scelte strategiche del DSR 2007-2013 ha previsto iniziative relative alle scelte "Una regione giovane per i giovani" nel settore "Città. Sistemi urbani" per il quale sono previste risorse FAS pari a Euro 40.000.000,00.
- La Regione Puglia con Delibera G.R. n. 1543 del 13.10.2006 ha previsto tra gli obiettivi: la promozione di interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione dei centri urbani della regione nell'ambito del programma "Bollenti spiriti" prevedendo azioni di recupero e riuso di spazi abbandonati e dismessi per soddisfare la domanda di aggregazione sociale e culturale. Pertanto ha previsto per il settore Città risorse pari a Euro 20.000.000,00 di cui Euro 10.000.000,00 per iniziative rivolte alla popolazione giovanile.
- La Regione Toscana con Delibera G.R. n. 94/06 ha destinato risorse CIPE pari a Euro 4.981.435,20 a favore dell'APQ in materia di infrastrutture socio-educative per lo sviluppo, all'interno del quale si prevede tra l'altro di avviare iniziative volte a garantire sul territorio la diffusione capillare di servizi per favorire l'informazione per un migliore utilizzo delle opportunità e al fine di dare avvio a un rapporto comunicativo con i giovani.

- azioni di avvio alla programmazione degli interventi coerenti con il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, secondo criteri, tecniche e metodologie propri dei programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive

Attraverso questa azione si intende fornire un supporto diretto alle fasi operative ed attuative delle politiche regionali e locali con un'attenzione particolare al processo di attuazione dei POR 2007-2013.

Saranno quindi sviluppate le seguenti linee di attività:

- supporto all'individuazione di soluzioni specifiche (tecnico-progettuali, gestionali, normative) su sollecitazione dei diversi attori istituzionali. L'esame del "caso" sarà condotto e sviluppato da équipe tecniche costituite sia da soggetti competenti delle amministrazioni, sia da soggetti esterni qualificati;
- definizione di un "pacchetto progettuale", dedotto dall'analisi delle buone pratiche, dotato di accurate valutazioni di fattibilità da diffondere in ambito regionale e locale, promuovendone l'attuazione anche specificamente attraverso i POR, o comunque in sinergia con i POR, e in collegamento con i Piani Locali Giovani.

- l'aggiornamento e l'integrazione della ricognizione sullo stato dell'impiantistica sportiva e l'avvio di un sistema permanente per il monitoraggio dell'efficienza e della sicurezza degli impianti. In prospettiva si intende arrivare alla costituzione di un vero e proprio osservatorio in grado anche di monitorare la domanda in relazione ai diversi target e ai diversi ambiti territoriali e quindi consentire una puntuale programmazione..

L'efficienza e la sicurezza degli impianti sportivi sono una condizione essenziale per la realizzazione delle pratiche sportive e costituiscono una priorità per tutti i soggetti istituzionali che operano nel settore. A questo fine il POGAS intende promuovere, con particolare riferimento a progetti anche a carattere sperimentale per le aree sottoutilizzate, un'attività di analisi ed approfondimento volta alla costituzione, in collegamento con i soggetti territoriali competenti in materie di sport, di un Osservatorio permanente dello stato del patrimonio di impianti sportivi sul territorio in grado di provvedere ad un costante monitoraggio degli stessi. In tal modo si intende concorrere al processo di ridefinizione e ottimizzazione delle modalità di utilizzazione e gestione degli impianti sportivi, intesi sia come grandi infrastrutture sia come impiantistica di base. In questo ambito, per quanto concerne i grandi impianti sportivi (stadi, in particolare), si reputa opportuno indirizzarsi verso un ampliamento della loro fruizione, sia in termini temporali che come bacino di utenza, adottando modelli gestionali idonei e innovativi. A questo fine è necessario attivare azioni di studio e ricerca per l'individuazione di buone pratiche e approfondimenti, anche con riferimento ad esperienze internazionali in atto, in campo tecnico-progettuale, giuridico, amministrativo e fiscale, finalizzate alla definizione del quadro normativo di riferimento. Per quanto concerne gli impianti di base, in particolare gli impianti sportivi scolastici, nell'obiettivo di ottimizzare la fruizione delle strutture sportive esistenti, di favorire la promozione della salute attraverso le attività fisico-motorie e sportive e di favorire l'integrazione dell'istituzione scolastica nella collettività, appare necessario, anche in collegamento con le attività di ricognizione sviluppate attraverso l'Osservatorio, avviare attività "sul campo" di sensibilizzazione e ascolto. Contestualmente sarà necessario attivare azioni di studio per verificare la fattibilità delle iniziative.

Per le attività descritte, che saranno realizzate già a partire dal secondo semestre 2007, si è calcolato un fabbisogno iniziale di un milione di euro.